



Le opere dell'artista a Maxxi. Nel museo anche un omaggio ad Aldo Rossi

# Tra immagini e parole l'ironia di Ed Ruscha

di Mario de Candia

Ed Ruscha è fra quegli artisti che meglio esprimono, forse addirittura ne sono l'incarnazione, l'atmosfera culturale che caratterizzò l'ambiente californiano, negli anni a cavallo fra i Cinquanta e i Sessanta, e che viene guardata come variante o risposta fornita dalla West-Coast alla Pop Art, dell'ambiente newyorkese. Di quest'ultima fa proprie le stesse sollecitazioni provocate dall'ambiente urbano e dai mass-media, ma vi differisce per una variante di spirito e di attitudine. La scena californiana si caratterizza per una fantasia senza freni ed un senso di dismisura che ne segnano le proposizioni ed i passi. In questo clima, si inserisce la poetica di Ruscha. Successivamente alcune delle sue operazioni, racchiuse in piccoli libri fotografici, organizzati per tipologie rappresentative (piscine, palme, parcheggi...) assumeranno un valore d'indagine concettuale. Le sue opere, non prive di ironia e - come è stato spesso sottolineato -



"Daily Planet" un acrilico su tela di Ed Ruscha

anche di una voluta banalità sfociante nel macabro, sono quadri di resa tecnica gelida e quasi ermetica. Ritraggono stazioni di servizio e segnali, con una relazione sempre stretta ed intima fra immagine anche naturalistica della realtà e uso del linguaggio, costante quest'ultimo in tutto il suo pluridecennale lavoro. Fino ai lavori recenti (fra i quali la serie "The End" ispirata ai fotogrammi finali di film hollywoodiani o i quadri che ritraggono singole parole), la mostra raccoglie una selezione di opere (tele, carte, fotografie, libri e due

film) che ripercorre dai primi anni Sessanta l'intero cammino artistico dell'autore. Contemporaneamente alla personale di Ruscha, il museo inaugura una mostra dedicata alla memoria di uno fra i più significativi architetti italiani, Aldo Rossi, presentando una selezione dei materiali del suo archivio, ora acquisito dalla Darc, Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanea. Esposti oltre cento fra disegni, tempere, acquerelli, maquettes, fotografie e progetti che illustrano l'operato ed idee di Rossi dal 1964 al 1997.

## Così la mostra

Maxxi, via Guido Reni 2; tel. 06-3202438. Orario: 11-19; chiuso lunedì; dal 1° e fino al 3 ottobre.

## LE INAUGURAZIONI

**MARCO COLAZZO E MYRIAM LAPLANTE  
LAURA PALMIERI E CLOTTI RICCIARDI  
BOGDAN VLADUTA**

Tre eventi espositivi contemporaneamente: i primi due sono inseriti nel ciclo "On Paper" e vedono contrapporsi due coppie di artisti. In una sala, cinque grandi opere su carta di Myriam Laplante frongegano i lavori di Marco Colazzo, costituiti da grandi fogli che accolgono serigrafie, collages e tecniche; nel secondo ambiente, le operazioni di "svuotamento" di Laura Palmieri dialogano con quattro grandi disegni di Clotti Ricciardi. La terza

proposta riguarda, invece, un giovane artista rumeno, Bogdan Vladuta, al suo esordio romano con un gruppo di dipinti ad olio e di piccoli studi, opere concepite a Roma durante il suo soggiorno presso l'accademia del suo paese.

● **Galleria AAM, via dei Banchi Vecchi 61; tel. 06-68307537. Orario: 16-20; dal 5, alle ore 18, e fino al 31 luglio.**

## 1° ANNO

Con questa mostra - come accennato dal suo titolo - la galleria riassume il suo primo anno di attività espositiva raccogliendo in mostra, una serie di lavori fotografici degli artisti che ne hanno animato lo spazio: Zineb Sedira, Tobias Bernstrup, Maik e Dirk Loebbert.